

Gennaio 2015

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, a gennaio 2015 si rileva una flessione per l'export (-2,5%) e un aumento per l'import (+1,0%).

■ La diminuzione congiunturale dell'export riflette la contrazione delle vendite sia verso i mercati Ue (-2,6%) sia verso quelli extra Ue (-2,4%) ed è particolarmente ampia per i prodotti energetici (-18,2%). Tra le principali tipologie di beni esportati, solo le vendite di prodotti intermedi sono in contenuta crescita (+0,3%).

■ L'aumento congiunturale delle importazioni è la sintesi di una leggera contrazione degli acquisti dai paesi extra Ue (-0,4%) e di un più ampio aumento di quelli dai paesi Ue (+2,0%). La crescita degli acquisti di beni intermedi (+5,3%) e di beni strumentali (+2,1%) è rilevante.

■ Nell'ultimo trimestre, rispetto al precedente, l'export risulta in espansione (+0,5%). Al netto della forte contrazione dei prodotti energetici (-20,2%), l'incremento è più ampio (+1,4%) e diffuso a tutti i comparti.

■ A gennaio 2015, le esportazioni registrano una flessione in termini tendenziali (-4,2%), determinata dalla diminuzione delle vendite verso entrambe le aree: -4,7% per l'area Ue e -3,5% per l'area extra Ue. Per le importazioni si registra una contrazione tendenziale di pari ampiezza (-4,2%), da ascrivere principalmente all'area extra Ue (-8,5%). Al netto delle differenze nei giorni lavorativi (20 a gennaio 2015 contro i 21 di gennaio 2014), si rileva una flessione più contenuta sia per l'export (-0,1%) sia per l'import (-1,6%).

■ A gennaio 2015 il saldo commerciale è positivo (+219 milioni). Questo risultato è la sintesi di un surplus con i paesi Ue (+452 milioni) e di un deficit con i paesi extra Ue (-233 milioni).

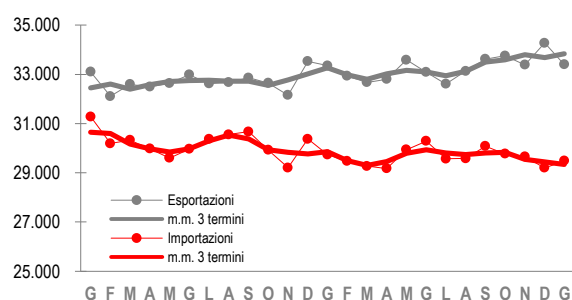
■ Russia (-36,7%) e paesi MERCOSUR (-24,0%) sono i mercati che contribuiscono maggiormente alla flessione dell'export, mentre le vendite verso gli Stati Uniti sono in forte crescita (+23,5%). La diminuzione delle vendite di prodotti petroliferi raffinati è rilevante (-32,6%).

■ Le importazioni da Russia (-40,2%) e paesi OPEC (-23,3%) sono in forte contrazione. In rilevante calo l'import di petrolio greggio (-41,1%) e di prodotti petroliferi raffinati (-41,0%).

■ A partire dal 1° gennaio 2015 l'area Uem include anche la Lituania (Uem19). La serie storica Uem19 è stata ricostruita per facilitare l'analisi dei dati.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Gennaio 2013-gennaio 2015, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

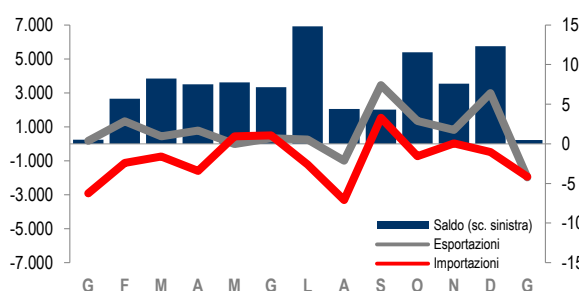
Gennaio 2014-gennaio 2015, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Gennaio 2014-gennaio 2015, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Gennaio 2015, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni			Importazioni			Saldi
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	Dati grezzi
	gen.15 gen.14	gen.15 dic.14	nov.14-gen.15 ago.-ott.14	gen.15 gen.14	gen.15 dic.14	nov.14-gen.15 ago.-ott.14	gen.15
Paesi Ue	-4,7	-2,6	0,9	-0,5	2,0	-1,1	452
Paesi extra Ue	-3,5	-2,4	0,2	-8,5	-0,4	-1,4	-233
Mondo	-4,2	-2,5	0,5	-4,2	1,0	-1,2	219
<i>Valori medi unitari</i>	1,0			-4,3			
<i>Volumi</i>	-5,1			0,1			

I prodotti

A gennaio 2015, contribuiscono a determinare la flessione congiunturale delle esportazioni primariamente i beni strumentali (-3,2%), seguiti dai beni di consumo non durevoli (-3,3%). L'aumento dell'import è influenzato quasi esclusivamente dalla crescita dei prodotti intermedi (+5,3%) e dei beni strumentali (+2,1%). Per entrambi i flussi si segnala un'ampia diminuzione delle vendite e degli acquisti di prodotti energetici (rispettivamente -18,2% e -7,4%) (Figura 1).

La contrazione tendenziale delle esportazioni nel mese di gennaio (-4,2%) è determinata da tutti i raggruppamenti di prodotti, ma risulta particolarmente rilevante per i prodotti energetici (-31,0%) e i prodotti intermedi (-4,6%). La flessione tendenziale delle importazioni (-4,2%) interessa in misura molto marcata i prodotti energetici (-33,5%).

A gennaio 2015 si registra un avanzo commerciale di 219 milioni, sintesi del surplus realizzato negli scambi verso l'area Ue (+452 milioni) e del risultato negativo conseguito con i paesi dell'area extra Ue (-233 milioni). Il saldo registrato nello stesso mese dell'anno precedente era stato pari a 251 milioni. L'avanzo della bilancia non energetica è pari a +3,1 miliardi di euro.

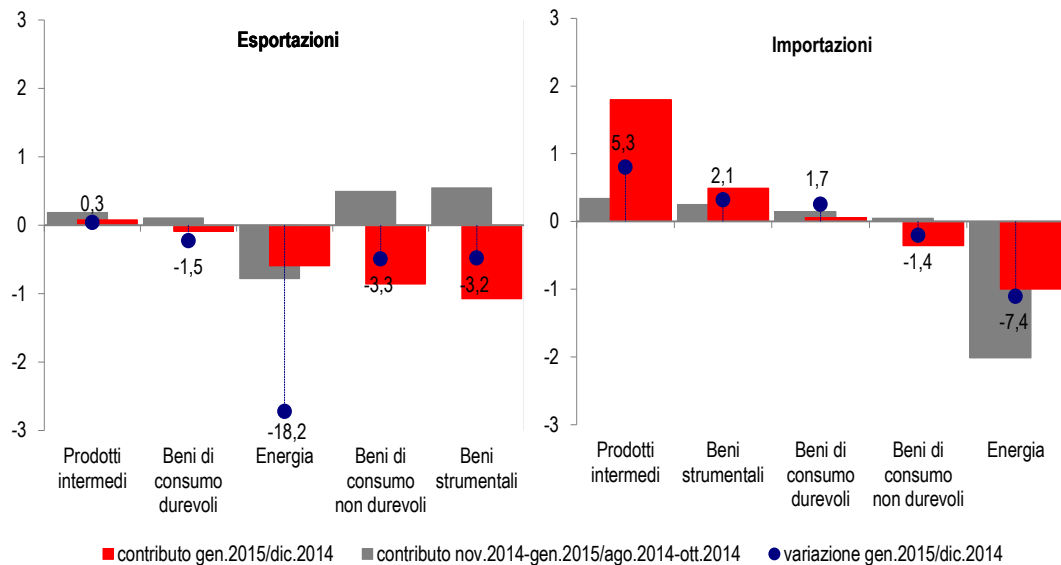
PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Gennaio 2015

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi
	Quote % (a)	gen.15 gen.14	gen.15 dic.14	nov.14-gen.15 ago.-ott.14	Quote % (a)	gen.15 gen.14	gen.15 dic.14	nov.14-gen.15 ago.-ott.14	gen.15
Beni di consumo	31,6	-1,7	-3,0	1,9	28,6	-0,5	-1,0	0,7	969
<i>Durevoli</i>	6,0	-1,8	-1,5	1,8	3,2	12,1	1,7	4,6	609
<i>non durevoli</i>	25,6	-1,6	-3,3	1,9	25,4	-1,8	-1,4	0,2	360
Beni strumentali	33,1	-2,7	-3,2	1,6	21,9	10,2	2,1	1,1	2.632
Prodotti intermedi	31,7	-4,6	0,3	0,6	33,2	1,3	5,3	1,0	-505
Energia	3,7	-31,0	-18,2	-20,2	16,3	-33,5	-7,4	-13,1	-2.877
Totale al netto dell'energia	96,3	-3,0	-2,0	1,4	83,7	2,8	2,3	0,9	3.096
Totale	100,0	-4,2	-2,5	0,5	100,0	-4,2	1,0	-1,2	219

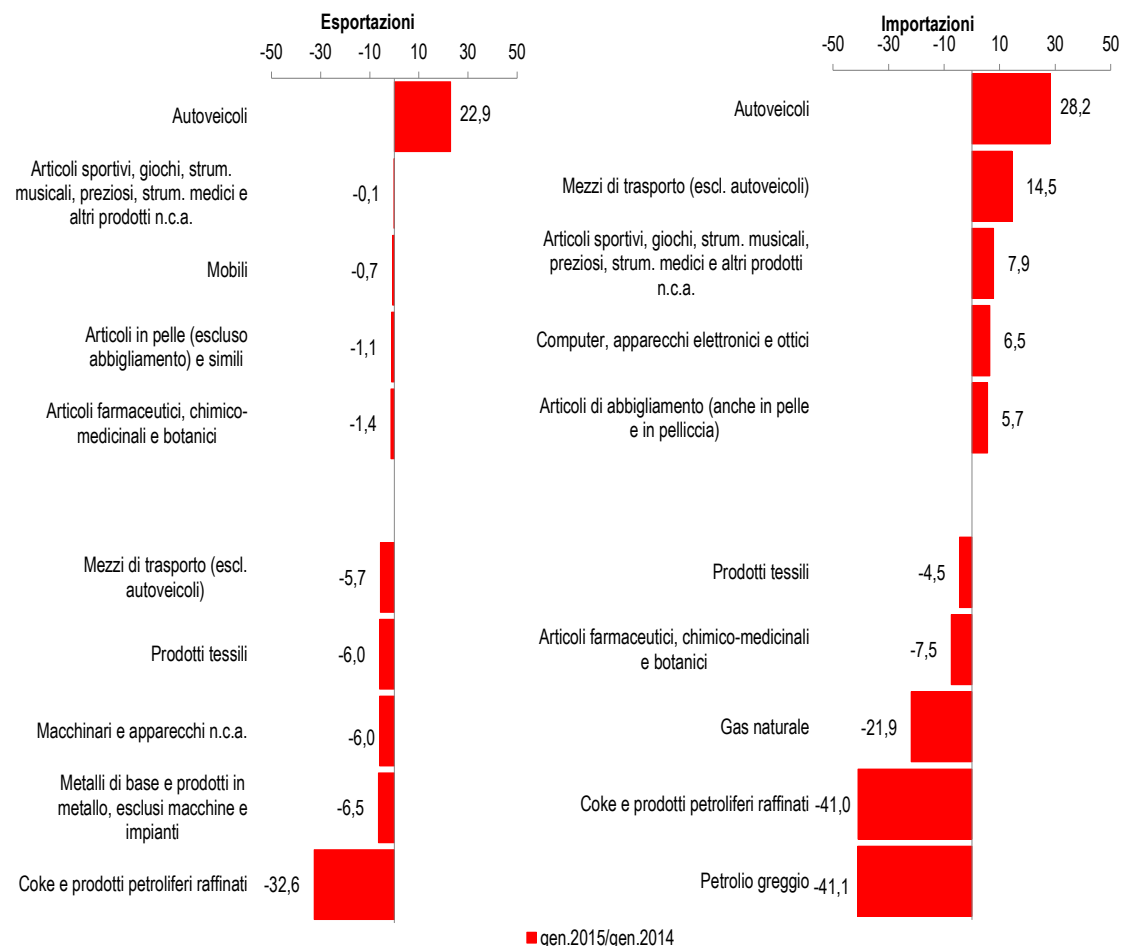
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2014.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Gennaio 2015, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Gennaio 2015, variazioni percentuali tendenziali



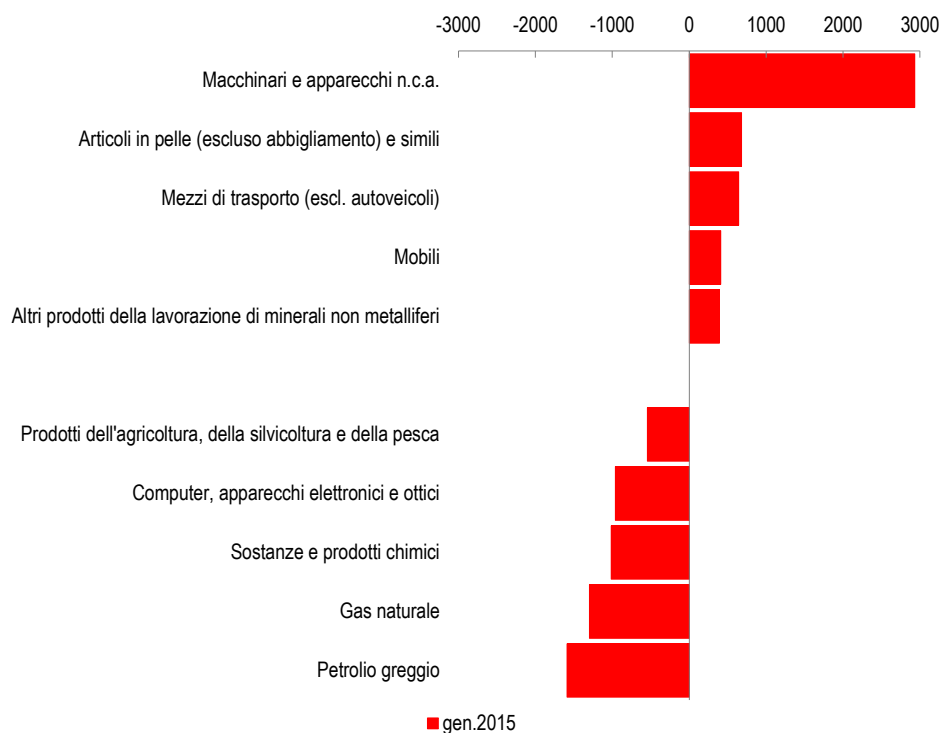
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2014 è superiore all'1,5%.

Nel mese di gennaio 2015 la diminuzione tendenziale delle esportazioni ha riguardato, in modo particolare, le vendite di prodotti petroliferi raffinati (-32,6%), di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-6,5%) e di macchinari e apparecchi n.c.a. (-6,0%). Un incremento notevole si registra, invece, per gli autoveicoli (+22,9%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni gli acquisti di petrolio greggio (-41,1%), prodotti petroliferi raffinati (-41,0%) e gas naturale (-21,9%) risultano in forte diminuzione. Gli acquisti di autoveicoli (+28,2%) registrano un aumento importante.

Nel mese di gennaio 2015 i più ampi saldi positivi si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili e mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli). I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e le sostanze e prodotti chimici.

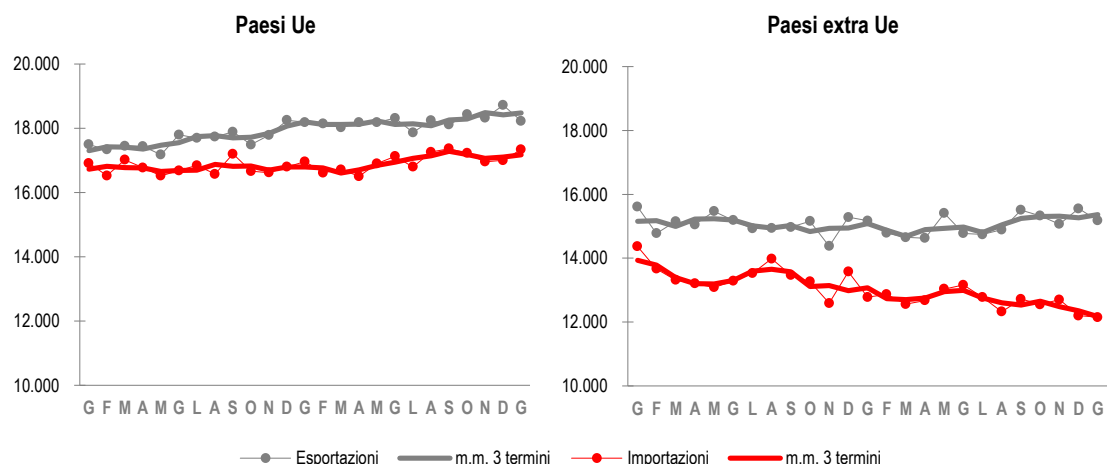
FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Gennaio 2015, milioni di euro



I paesi

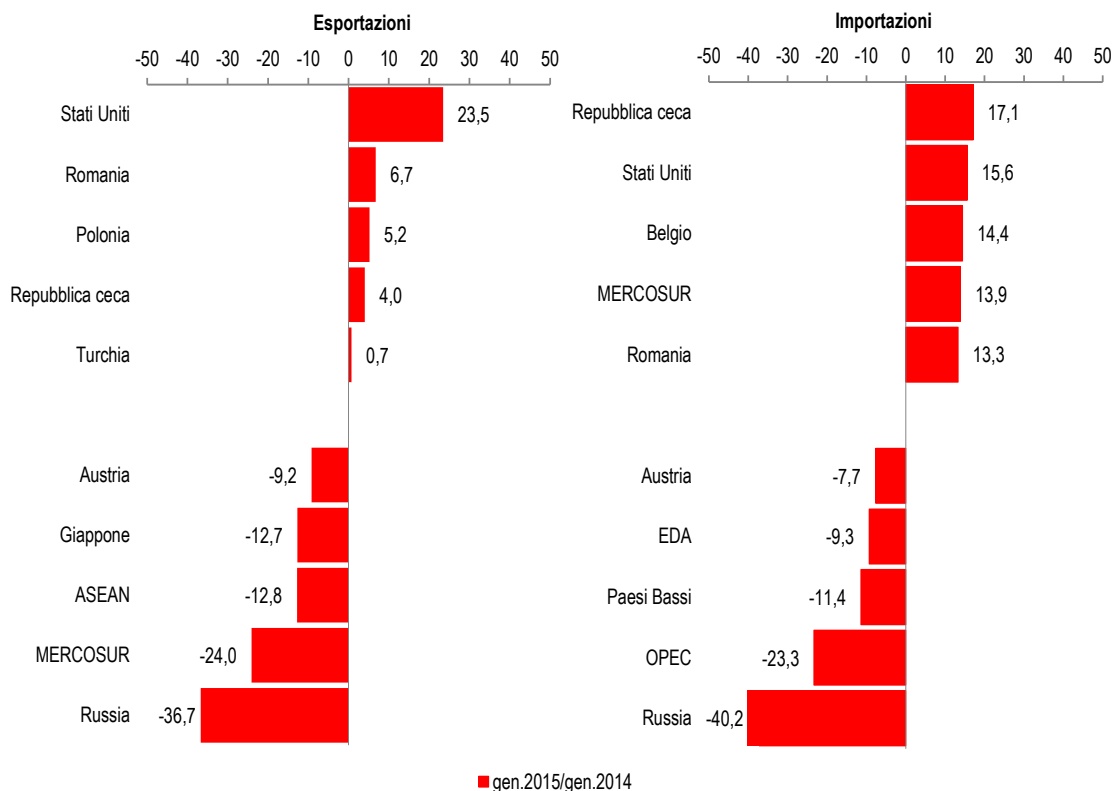
Nel mese di gennaio la diminuzione delle esportazioni in termini congiunturali (-2,5%) riflette il calo delle vendite sia verso i mercati Ue (-2,6%) sia verso quelli extra Ue (-2,4%). Per le importazioni, la crescita congiunturale (+1,0%) è riconducibile a un aumento degli acquisti dall'area Ue (+2,0%), mentre si registra una diminuzione dell'import dall'area extra Ue (-0,4%). Nel corso del trimestre novembre 2014-gennaio 2015, l'aumento congiunturale delle esportazioni (+0,5%) è principalmente determinato dalla crescita delle vendite verso i paesi dell'area Ue (+0,9%). Nello stesso periodo, le importazioni registrano una diminuzione (-1,2%), da ascrivere sia all'area extra Ue (-1,4%) sia a quella Ue (-1,1%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Gennaio 2013-gennaio 2015, dati destagionalizzati



La flessione tendenziale delle esportazioni (-4,2%) riflette il forte calo delle vendite verso Russia (-36,7%), paesi MERCOSUR (-24,0%), paesi ASEAN (-12,8%), Giappone (-12,7%) e Austria (-9,2%), mentre le vendite verso gli Stati Uniti sono in forte crescita (+23,5%). La diminuzione tendenziale delle importazioni (-4,2%) risente della forte contrazione delle importazioni da Russia (-40,2%), paesi OPEC (-23,3%) e Paesi Bassi (-11,4%).

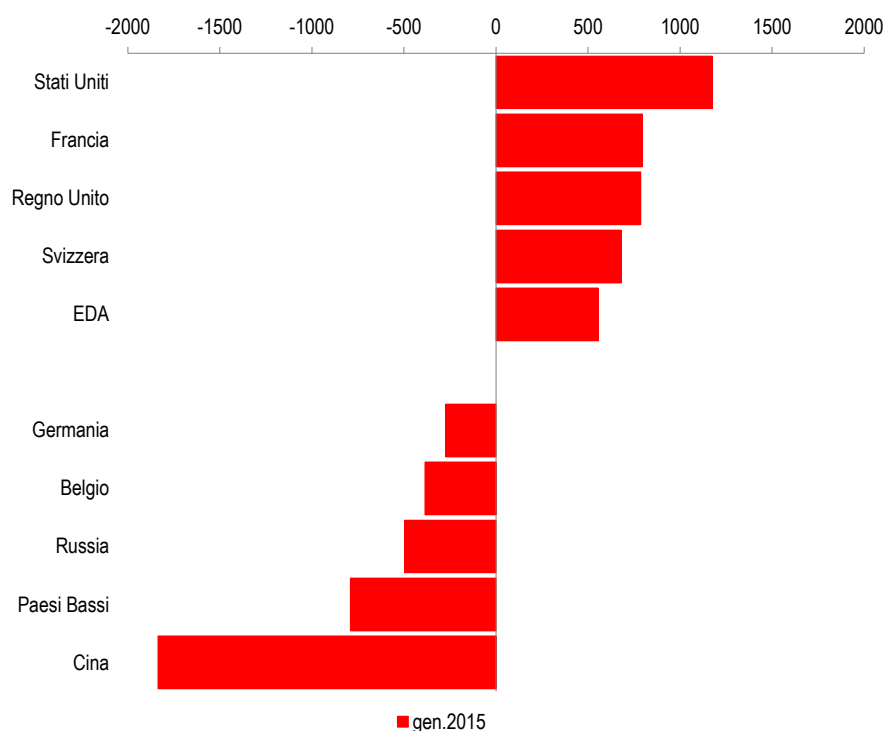
FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Gennaio 2015/gennaio 2014, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2014 è superiore all'1%.

A gennaio la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Francia, Regno Unito, Svizzera e paesi EDA. I principali saldi negativi riguardano Cina, Paesi Bassi, Russia, Belgio e Germania.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Gennaio 2015, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

Le vendite di prodotti petroliferi raffinati verso i paesi OPEC e di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti verso Francia e Germania, contribuiscono per quasi un terzo alla flessione tendenziale dell'export. Rallentano per oltre un punto percentuale la diminuzione dell'export l'aumento delle vendite di autoveicoli, metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti e di macchinari e apparecchi n.c.a. verso gli Stati Uniti, (Figura 7).

La flessione degli acquisti di petrolio greggio da paesi OPEC e Russia e di gas naturale dalla Russia contribuisce per oltre 3 punti percentuali alla diminuzione tendenziale registrata per le importazioni (Figura 8). L'incremento degli acquisti di sostanze e prodotti chimici dal Belgio, di autoveicoli dalla Germania e di computer, apparecchi elettronici e ottici dai Paesi Bassi, attenua la diminuzione tendenziale delle importazioni nazionali.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Gennaio 2015, punti percentuali

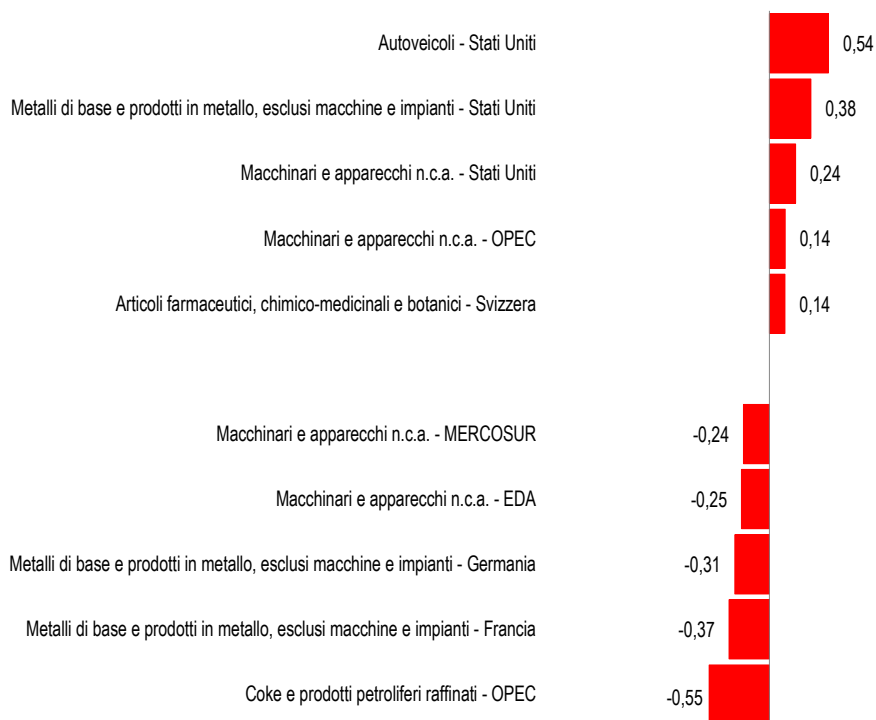


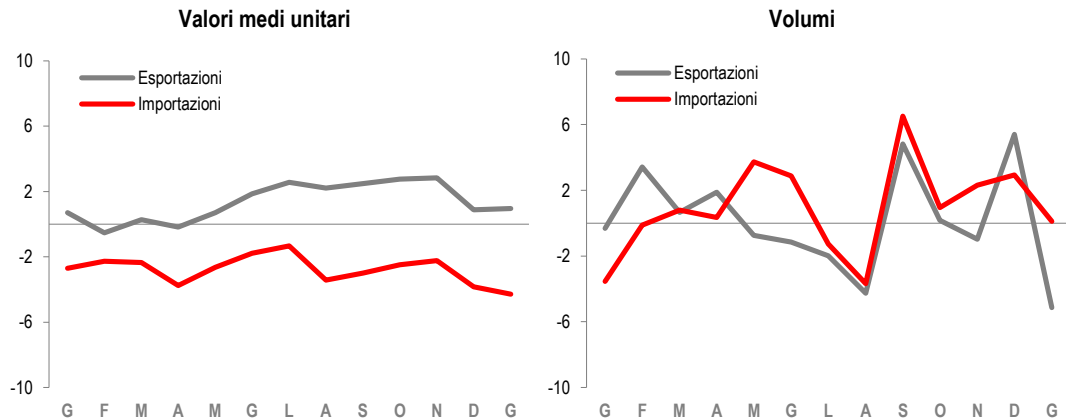
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Gennaio 2015, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A gennaio 2015 si rileva una crescita dei valori medi unitari all'export (+1,0%) e una diminuzione di quelli all'import (-4,3%). I volumi scambiati sono in contrazione per le esportazioni (-5,1%) e in leggero aumento per le importazioni (+0,1%).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Gennaio 2014-gennaio 2015, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari all'export e la diminuzione di quelli all'import è più ampio per i paesi dell'area extra Ue (+1,8% per le esportazioni e -8,0% per le importazioni). La riduzione dei volumi esportati interessa tutti i principali raggruppamenti di beni, a eccezione dei prodotti energetici (+1,2%). L'aumento registrato per le importazioni in volume riguarda principalmente i beni strumentali (+7,3%) e i beni di consumo durevoli (+5,2%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO
Gennaio 2015, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari		Volumi	
	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni
	gen.15 gen.14	gen.15 gen.14	gen.15 gen.14	gen.15 gen.14
Paesi Ue	0,2	-1,2	-4,9	0,7
Paesi Extra Ue	1,8	-8,0	-5,3	-0,6
Mondo	1,0	-4,3	-5,1	0,1

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Gennaio 2015, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari		Volumi	
	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni
	gen.15 gen.14	gen.15 gen.14	gen.15 gen.14	gen.15 gen.14
Beni di consumo	2,6	4,1	-4,1	-4,4
<i>durevoli</i>	3,5	6,5	-5,2	5,2
<i>non durevoli</i>	2,4	3,8	-3,9	-5,4
Beni strumentali	3,7	2,7	-6,2	7,3
Prodotti intermedi	2,5	0,8	-7,0	0,5
Energia	-31,7	-28,7	1,2	-6,7
Totale al netto dell'energia	3,0	2,5	-5,8	0,2
Totale	1,0	-4,3	-5,1	0,1

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.